

Il Binnenhof



Il Binnenhof

Il Binnenhof, la corte interna, è una piazza situata nel centro storico de L'Aia che ospita nel mezzo la Ridderzaal, la Sala dei Cavalieri, ed è circondata da edifici parlamentari e governativi. È questa la sede amministrativa dei Paesi Bassi dove si riunisce il parlamento, il capo del governo svolge le sue funzioni e i ministri tengono sedute settimanali. Una volta l'anno, più precisamente il terzo martedì di settembre, il giorno in cui il capo dello Stato presenta nel Discorso dal Trono il programma politico per l'anno successivo, il Senato e la Camera dei deputati si riuniscono nella Ridderzaal in sessione congiunta degli Stati Generali.

Il centro amministrativo dei Paesi Bassi *una breve storia*

I conti d'Olanda

Nel 1229, Fiorenzo IV, conte d'Olanda dal 1222 al 1234, acquistò un terreno nei pressi di uno stagno nel bosco, al confine con la terra delle dune e dei polder, dove, probabilmente, al tempo sorgeva già una cascina. La sua corte si trovava a 's-Gravenzande e a Leida ma il conte desiderava possedere un terreno tra le due località per un padiglione di caccia che fece circondare da mura di terra e legno. Deceduto in Francia nel 1234, Fiorenzo IV non ebbe tuttavia il tempo di godere a lungo della sua nuova proprietà.

Gli successe il figlio Guglielmo II. Durante il suo regno, furono costruiti due nuovi locali abitativi, accorpati solo molto in seguito, nel 1511, fu eretta la torre quadrata Haagtoren e più tardi le stanze della contessa.

Nel 1248, il conte d'Olanda fu incoronato re di Germania per il suo intervento militare a favore del Papa e tale carica lo obbligò a costruire una grande sala ricevimenti di cui, a causa della sua morte avvenuta nel 1256, non fece mai uso. La sala venne ultimata da suo figlio, il conte Fiorenzo V, e le fu



Castello
dei conti
d'Olanda,
ca. 1300



Grote Zaal (Ridderzaal)

dato il nome di Grote Zaal, Sala Grande, solo più tardi ribattezzata Ridderzaal. Si tratta di un edificio molto imponente per l'epoca: le stanze del conte vennero parzialmente sottratte alla vista ma l'intero complesso architettonico assunse l'aspetto di un vero e proprio castello, intorno al quale sorsero altri edifici adibiti a magazzini, botteghe e cucine. Il nome Binnenhof fa riferimento al cortile interno di epoca medievale che faceva parte del castello dei conti d'Olanda.

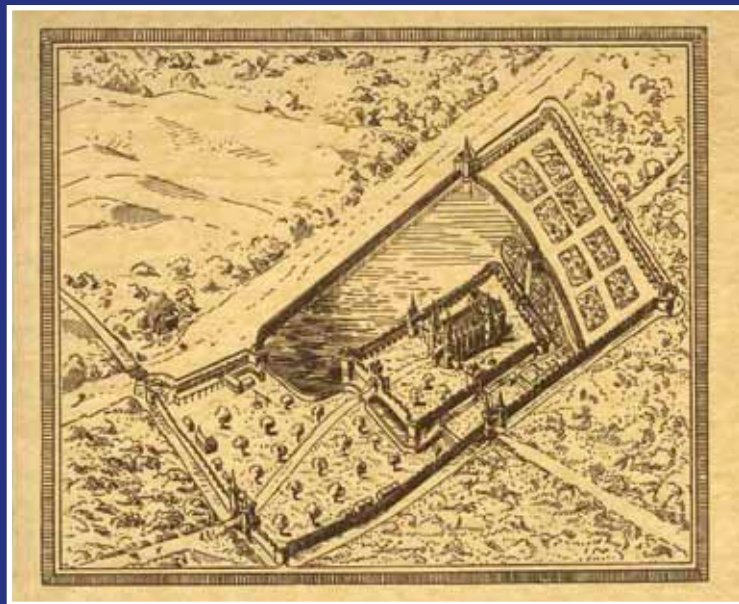
Fiorenzo V continuò ad accumulare potere e possedimenti e migliorò l'amministrazione della contea. Rispetto ai suoi predecessori, soggiornò con maggiore frequenza nel castello a Die Haghe, che diede anche origine al nome ufficiale della città 'des-graven-hage' ovvero 'recinto del conte'. Probabilmente risale al regno di Fiorenzo V anche la Hofkapel, la Cappella di corte, una chiesetta che sorgeva a nord della Ridderzaal e che fu demolita nel XIX secolo.

Il Binnenhof era circondato da un fossato e protetto da mura dotate di alcune porte di accesso che si aprivano sulle tenute del conte. Sul lato ovest, si trovava il cosiddetto Buitenhof, la corte esterna adibita anche al pascolo del bestiame, dove più tardi furono costruite scuderie e botteghe, mentre il lato orientale del castello ospitava gli orti e i frutteti, situati nell'area compresa tra le strade che oggi prendono il nome di Korte

Poten e Toernooiveld includendo anche la piazza Plein. Anche il Buitenhof e gli orti erano circondati da un fossato e da mura. Dalla porta che collegava il Binnenhof al Buitenhof si diramava un cammino che conduceva alla Gevangenpoort, la porta della prigione, e dalla Keukenpoort, la porta delle cucine situata sul versante meridionale della Ridderzaal, una stradina portava fino alla Spuiipoort, la porta del fossato, i cui contorni sono indicati sulla Hofplaats. Insieme ad una porta situata nell'angolo settentrionale, all'incirca nel punto dove oggi sorge l'Haags Historisch Museum, il Museo storico de L'Aia, Gevangenpoort e Spuiipoort formavano i tre accessi più esterni al castello. Di questi, oggi è possibile ammirare solo Gevangenpoort, il cui nome risale alla funzione di prigione che assunse a partire dal XV secolo. Non si sa con precisione quando è stato scavato l'Hofvijver, lo stagno della corte.

Le dinastie Wittelsbach e Valois

Nel 1299, con la morte prematura e senza successori di Giovanni I, figlio di Fiorenzo, si estinse la Casa d'Olanda e la contea fu ereditata dalla dinastia Hainaut. Il conte Guglielmo III, che regnò dal 1304 al 1337, fece costruire una nuova stanza per le sue figlie alle spalle del nucleo residenziale esistente. Al regno degli Hainaut risale anche la Ridderhuis, la Casa dei



Binnenhof ca. 1300

Cavalieri, situata sul lato nord-occidentale del Binnenhof, dove alloggiavano i cavalieri in visita.

Nel 1358, il titolo di conte d'Olanda e di Hainaut fu ereditato dal duca Alberto I di Baviera che, come il figlio Guglielmo VI, si stabilì quasi definitivamente nel Binnenhof. Sia il Binnenhof che il Buitenhof furono dotati di nuovi edifici con diverse funzioni quali una falconiera, una selleria, una fucina e uno stabilimento per l'imbottigliamento. Nei dintorni del Binnenhof si stanziarono artigiani e mercanti che offrivano le loro merci e i loro servizi alla corte, mentre l'insediamento di fattorie intorno alla residenza del conte costituì il primo nucleo del borgo di Die Haghe.

Dopo un periodo di conflitti politici e militari, nel 1433 l'Olanda finì nella mani di Filippo il Buono, duca di Borgogna, appartenente alla dinastia dei Valois. Poiché il duca risiedeva con la sua corte a Bruxelles, affidò l'amministrazione quotidiana della contea ad un sostituto che fu nominato statolder, luogotenente, e una parte degli edifici sul versante nord del Binnenhof fu trasformata nelle sue residenze, le dimore dello statolder. Filippo il Buono, che fu il primo a convocare a Bruges nel 1464 tutti i rappresentanti dei ceti nobiliare, ecclesiastico e borghese delle varie province, coniando il nome collettivo di Stati Generali, celebrò grandi feste nella Ridderzaal insieme ai cavalieri dell'Ordine del Toson d'oro.



Rolzaal



Statolder Guglielmo d'Orange

Il Binnenhof si stava gradualmente trasformando in un brulicante centro amministrativo: verso la metà del XIV secolo si erano riuniti qui per la prima volta tutti i ceti d'Olanda, in seguito chiamati Stati, che fino ad allora erano soliti tenere le loro assemblee nelle città e, nel 1511, le originarie residenze del conte Guglielmo II furono accorpate e rinnovate per ospitare la Corte d'Olanda, il più alto organo di giustizia. Il Binnenhof fu sede della Corte fino al XIX secolo e la Rolzaal, la sala in cui veniva amministrata la giustizia, deve il suo nome ai rotoli di pergamena sui quali venivano riportati i processi e le relative sentenze.

L'avvento della casa d'Orange

All'inizio del Cinquecento, una parte del territorio olandese fu ereditato dal re di Spagna Carlo V della dinastia degli Asburgo e, in seguito alla sua abdicazione avvenuta nel 1555, il potere passò nella mani del figlio Filippo II. Nel 1568 ebbe inizio la rivolta dei Paesi Bassi contro il dominio spagnolo, meglio conosciuta come la Guerra degli ottant'anni. Un dato di particolare interesse è che fu il principe Guglielmo d'Orange (1533-1584), nominato statolder dal re in persona, ad assumere la guida dell'insurrezione. Il principe non dimorava presso il Binnenhof ma scelse i Paesi Bassi come sede della Casa d'Orange.

Dieci anni dopo lo scoppio della rivolta, gli Stati d'Olanda decisero di riunirsi esclusivamente a L'Aia, il 'borgo' che, non essendo rappresentato nelle sedute degli Stati, non avrebbe privilegiato nessuna città. Nel 1581, parte delle province, i Paesi Bassi Settentrionali, sottoscrissero l'Atto di abiura nel quale cessarono di riconoscere la sovranità di Filippo II. L'evento ebbe luogo nel Binnenhof e, per celebrare l'importante svolta storica, gli Stati d'Olanda organizzarono in onore dello statolder una sfarzosa festa nella Grote Zaal, oggi Ridderzaal. Dopo l'uccisione di Guglielmo d'Orange, nel 1584, gli successe il figlio Maurizio che si stabilì insieme alla sua corte nelle dimore dello statolder. Fu lui ad ordinare la costruzione della torre Mauritstoren (1598-1600) nell'angolo vicino all'Hofvijver e ad ampliare ulteriormente le dimore dello statolder, sostituendo la vecchia porta che conduceva al Buitenhof con la Stadhouderspoort, la porta dello statolder, ultimata nel 1621 e accessibile solo al luogotenente.

Nel 1588, durante lo statolderato di Maurizio, fu proclamata la Repubblica delle Sette Province Unite dei Paesi Bassi il cui organo amministrativo era rappresentato dagli Stati Generali, ovvero i rappresentanti delle province della Repubblica: Gheldria, Olanda, Zelanda, Utrecht, Frisia, Overijssel e Groninga. La sede degli Stati Generali fu stabilita nel Binnenhof, che ospitava anche il Consiglio di Stato, una sorta di comitato

consultivo che godeva di uno scarso potere effettivo. Quasi tutte le istituzioni e gli organi che si occupavano del governo dei Paesi Bassi erano ora riuniti nell'area del Binnenhof: gli Stati Generali, gli Stati d'Olanda, il Consiglio di Stato, la Corte d'Olanda e la Corte dei conti.

La Tregua dei dodici anni e la pace di Münster

La guerra contro la Spagna scoppiata nel 1568 venne interrotta dal 1609 al 1621 grazie alla firma della cosiddetta Tregua dei dodici anni, le cui trattative ebbero luogo anche nelle sedi degli Stati Generali che costeggiavano l'Hofvijver. Tuttavia, solo alla fine del XVII secolo, furono edificate in questo luogo sale di rappresentanza per ricevimenti e riunioni. L'area dedicata ai ricevimenti, la Trêveszaal, che conserva ancora oggi il suo nome originario, fu dedicata alle trattative per la tregua (trêves in francese). Accanto a questa sala sorse la Statenzaal, la Sala degli Stati. Entrambi i locali ospitano attualmente gli uffici del Ministero degli Affari generali.

Una pagina nera nella storia dei Paesi Bassi è costituita dall'esecuzione del potente Gran Pensionario settantunenne Johan van Oldenbarnevelt, avvenuta nel 1619. A causa della crescente divergenza di opinioni con il principe Maurizio sull'auspicabilità della tregua con la Spagna e su questioni



Decapitazione di Johan van Oldenbarnevelt, 1619

religiose, il 13 maggio 1619, Van Oldenbarnevelt fu decapitato su un patibolo di fronte alla Ridderzaal.

Dopo la pace di Münster del 1648 che concludeva un periodo tumultuoso per tutta Europa e poneva fine alla Guerra degli ottant'anni, la Repubblica delle Province Unite fu riconosciuta da tutti i paesi coinvolti.

Periodi di vacanza dello statolderato

Nel 1650, in seguito alla morte di Guglielmo II, alcune province, prima fra tutte la potente Olanda, decisero di non nominare un nuovo statolder, anche a causa dello scontro politico e religioso tra i seguaci della Casa d'Orange, gli orangisti, e i reggenti, i 'patrioti' sostenitori della Repubblica. Il primo periodo di vacanza dello statolderato durò dal 1650 al 1672. In questa fase, le dimore dello statolder presso il Binnenhof erano vuote e gli Stati d'Olanda sfruttarono l'occasione per includere un'ampia area degli alloggi nella costruzione di una sala riunioni, il simbolo del loro potere e della loro ricchezza. È qui che, a partire dal 1849, si riunisce il Senato olandese.

Nel Rampjaar, il disastroso anno 1672 che vide l'attacco congiunto di Francia, Inghilterra e di alcuni vescovati tedeschi alla Repubblica, si evidenziò nuovamente l'esigenza di una figura centrale e fu nominato statolder un principe d'Orange. Il Gran Pensionario d'Olanda, Johan de Witt, fu accusato di



Binnenhof, fine XVII secolo



Palazzo dello statolder Guglielmo V
con Balzaal al primo piano.



tutte le sventure della Repubblica e assassinato a L'Aia quello stesso anno da una folla furiosa. I successori di Guglielmo II tornarono a stabilirsi nelle dimore dello statolder presso il Binnenhof.

Sebbene ogni provincia della Repubblica eleggesse il suo statolder, la scelta cadeva spesso sulla stessa persona. Un'eccezione è costituita dalla Frisia che nominò per un lungo periodo uno statolder diverso da quello d'Olanda. La morte di Guglielmo III, nel 1702, segna per l'Olanda e per altre province della Repubblica l'inizio del secondo periodo di vacanza dello statolderato: gli Stati d'Olanda avevano stabilito che il passaggio della carica sarebbe dovuto avvenire per successione diretta e Guglielmo III era morto senza lasciare eredi. Le dimore dello statolder tornarono a perdere la loro funzione. Nel 1747, gli Stati Generali decisero di istituire il titolo ereditario di statolder generale conferendolo a Guglielmo IV, luogotenente di Frisia e rampollo di un altro ramo della famiglia d'Orange. Fu lui il primo statolder di tutte e sette le province e si trasferì a L'Aia.

La carica, tuttavia, stava assumendo sempre di più le sembianze di una sovranità e non stupisce pertanto che, tra il 1777 e il 1793, fu aggiunta una nuova prestigiosa ala al versante meridionale del Binnenhof in onore di Guglielmo V, l'ultimo statolder. Durante il suo governo, fu ordinata anche

la costruzione di una sala da ballo, la Balzaal, che avrebbe in seguito ospitato le sedute della Camera dei deputati fino al 1992 e che completava per il momento il complesso architettonico del Binnenhof.

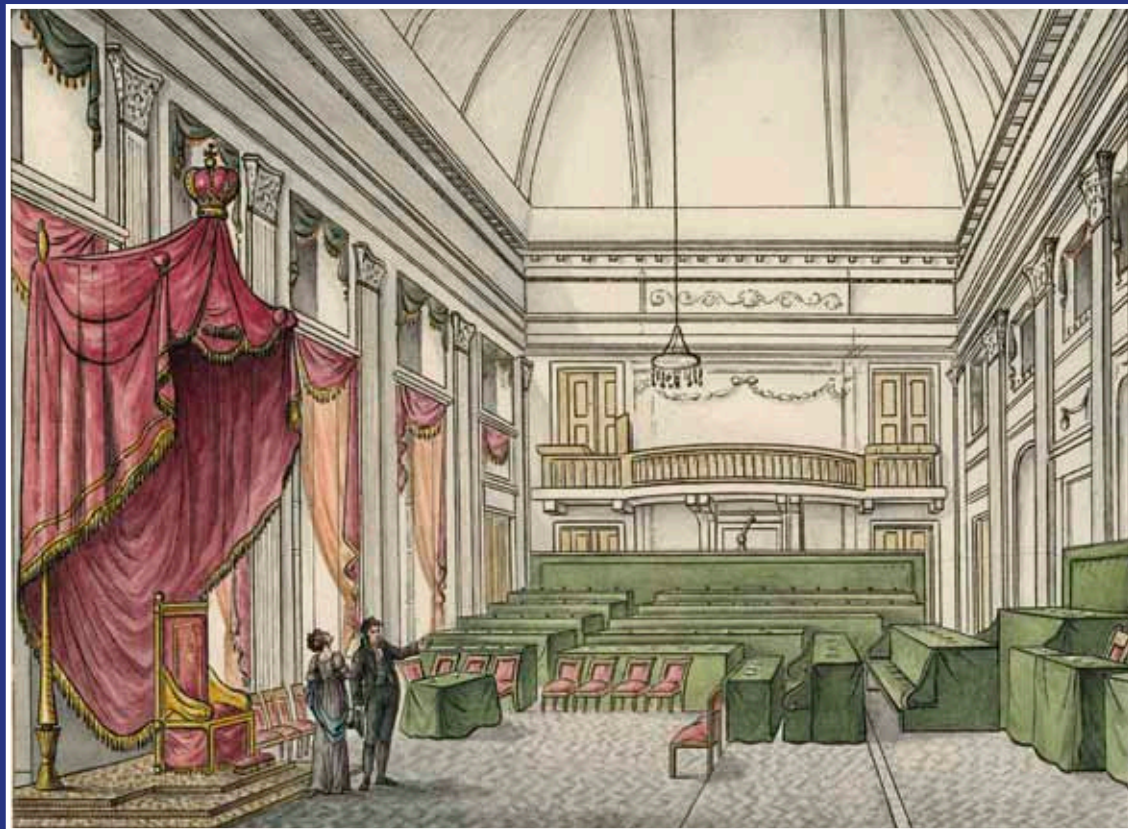
La Repubblica Batava e il periodo francese

Nel 1795, Guglielmo V, costretto a fuggire di fronte all'avanzata dei francesi, prese congedo dalla sua corte nella Balzaal. I rivoluzionari francesi e i loro spiriti affini olandesi proclamarono la Repubblica Batava e, dopo oltre un anno, si riunì nella Balzaal una sorta di assemblea nazionale eletta da un segmento estremamente ristretto della popolazione. Le sedute erano aperte a tutti e i balconi della Balzaal furono adibiti a tribune pubbliche. All'assemblea nazionale, tuttavia, fu concessa solo una breve esistenza.

Dopo che Napoleone prese il potere proclamandosi Imperatore dei francesi, nel 1806, trasformò la Repubblica nel Regno d'Olanda affidando la corona al fratello Luigi Bonaparte. Il nuovo re si stabilì in un primo momento presso il Binnenhof ma, ritenendo L'Aia una residenza inadeguata, si trasferì prima ad Utrecht e in seguito ad Amsterdam. Nel 1810, Napoleone depose suo fratello e incorporò i Paesi Bassi nel territorio francese. Gli edifici del Binnenhof furono trasformati in un'accademia militare e la Balzaal, che continuò per un periodo ad



Militari francesi nella Ridderzaal



La Balzaal diventa la sala riunioni della Camera dei deputati, 1815

essere usata come sala da pranzo, ospitò in seguito un ospedale militare. Nella Ridderzaal venivano tenute le esercitazioni dei soldati francesi.

Monarchia costituzionale

Il periodo francese terminò nel 1813 quando, nel mese di novembre, il figlio dell'ultimo statolder Guglielmo V, il principe ereditario d'Orange, fece ritorno nei Paesi Bassi, assunse il titolo di Principe Sovrano e nel 1815, con il nome di Guglielmo I, fu incoronato re del Regno dei Paesi Bassi. Nel periodo compreso tra il 1815 e il 1830, il nuovo regno che riuniva anche i Paesi Bassi meridionali, l'attuale Belgio, fu dotato di una costituzione e fu ripristinato il nome di Stati Generali. Su richiesta dei Paesi Bassi del Sud vennero istituite due camere: il Senato, nominato dal re, e la Camera dei deputati, eletta dai cittadini abbienti. Fino alla secessione del Belgio, nel 1830, gli Stati Generali si riunivano alternativamente un anno a Bruxelles e un anno a L'Aia. Entrambe le camere continuarono a sussistere anche in seguito alla ribellione dei Paesi Bassi meridionali: la Camera dei deputati si radunò fino al 1992 nell'ex Balzaal, mentre il Senato teneva le sue sedute a porte chiuse nella Trêveszaal.

Nel 1848 fu realizzata un'imponente revisione della costituzione ad opera di Johan Rudolph Thorbecke (1798-1872) che

prevedeva l'istituzione della responsabilità ministeriale e la limitazione dei poteri regi. Da allora il Senato fu eletto dagli Stati provinciali, i rappresentanti delle province, a cui venne assegnata la ex Sala degli Stati d'Olanda per le sedute che furono inoltre aperte al pubblico. Anche gli altri edifici del Binnenhof furono occupati da istituzioni statali.

La Seconda guerra mondiale

Durante l'occupazione tedesca dei Paesi Bassi (1940-45), il Senato e la Camera dei deputati vennero sciolti mentre la Regina e il governo trovarono rifugio a Londra. Il potere passò nelle mani del Reichkommissar, il Commissario del Reich austriaco Arthur Seyss-Inquart che, nel 29 maggio 1940, tenne un discorso nella Ridderzaal in occasione dell'assunzione della carica e stabilì il suo ufficio presso la Plein. Anche i servizi di sicurezza tedeschi si servirono di numerosi edifici presso il Binnenhof e nei suoi dintorni, trasformando la zona nel centro amministrativo delle forze occupanti.

Dopo la liberazione dei Paesi Bassi, il 5 maggio del 1945, fu restaurata la democrazia parlamentare. In risposta alla rapida crescita demografica, nel 1956 il numero dei membri della Camera dei deputati fu incrementato da 100 a 150 e fu necessaria la creazione di maggiore spazio per gli uffici e le sale riunioni dei delegati e dei loro collaboratori.

Costruire e rinnovare

Il Binnenhof è la somma di una lunga ed ininterrotta concatenazione di opere di costruzione, riforma, rinnovo e restauro, e i vecchi ambienti hanno subito nel tempo continue modifiche. Sono intervenuti inoltre periodi di degrado, di distruzione o di minacce di distruzione. Durante il XIX secolo, si pensò perfino di demolire la Ridderzaal insieme ad altri edifici. Nel 1863, a cinquant'anni dall'indipendenza dei Paesi Bassi, fu avanzata la proposta di costruire lungo l'Hofvijver un nuovo palazzo per il parlamento. Il progetto non fu mai realizzato ma causò la scomparsa della Hofkapel, la cappella che aveva assistito al battesimo dei figli di conti e di statolder e alla celebrazione di matrimoni e dove innumerevoli dignitari avevano trovato sepoltura. Al posto della Hofkapel fu edificata un'area per uffici che viene ora impiegata dal Senato. Le numerose modifiche apportate al Binnenhof sono rintracciabili nella presenza di diversi stili architettonici. L'opera di rinnovo più recente e radicale ebbe luogo a cavallo tra la fine degli anni Ottanta e l'inizio degli anni Novanta del secolo scorso: sul versante meridionale del Binnenhof venne realizzata una sala riunioni completamente nuova per la Camera dei deputati. I progetti di nuova costruzione inclusero anche l'accorpamento di numerosi edifici preesistenti.



Interni della Hofkapel intorno al 1878

Torentje

Ridderzaal



Trêveszaal

Eerste Kamer



I luoghi della storia: *cosa si trova dove?*

1. Camera dei deputati

Il parlamento dei Paesi Bassi prende il nome di Stati generali e si compone di due camere, la Eerste Kamer, la camera alta o prima camera ovvero il Senato, e la Tweede Kamer, la camera bassa o seconda camera ovvero la Camera dei deputati. Al contrario di ciò che i termini sembrano suggerire, la Seconda Camera ha maggiori poteri rispetto alla Prima ed è composta da 150 membri, eletti direttamente dal popolo olandese mediante un sistema di rappresentanza proporzionale. Le elezioni si tengono generalmente ogni quattro anni ma, in caso di caduta del governo, possono essere anticipate. La Camera dei deputati esercita il potere legislativo insieme al governo e ha su di esso una funzione di controllo ai fini della corretta esecuzione della legge. I suoi membri si riuniscono tre volte alla settimana, il martedì, il mercoledì e il giovedì.

A partire dal 1992, le sedute della Seconda Camera hanno luogo in un'ampia sala semicircolare situata sul lato meridionale del Binnenhof, i cui contorni sono chiaramente visibili dalla Hofplaats. La sala fa parte di un esteso complesso





Sala riunioni del Senato



Sala riunioni della Camera dei deputati

architettonico che risponde alla grande esigenza di spazio dei membri della Camera e delle riunioni di commissione. Tutti gli edifici della Camera dei deputati confluiscono nello Statenspassage, il passaggio centrale coperto che congiunge Plein con Hofplaats.

2. Senato

Il Senato ha sede nell'ala settentrionale del Binnenhof, precisamente al numero 22, e si riunisce dal 1849 nell'ex sala degli Stati d'Olanda, situata al primo piano e visibile dalla Lange Vijverberg, sull'altra riva dell'Hofvijver. Nella sala è esposto un grande quadro del re Guglielmo II (1840-1849) che il monarca stesso donò alla Prima Camera. Il Senato è composto da 75 membri, eletti dai rappresentanti delle Assemblee Provinciali entro tre mesi dalle elezioni provinciali. I senatori, come spesso vengono chiamati i membri della Prima Camera, si riuniscono il martedì in seduta plenaria. Al contrario della Camera dei deputati, il Senato non ha il potere di emendare le proposte di legge ma può decidere di respingerle.

3. Ridderzaal

Una volta l'anno, il terzo martedì di settembre, la Ridderzaal diventa il centro della democrazia parlamentare dei Paesi



La Ridderzaal e l'arrivo della carrozza dorata



Bassi. In occasione del Prinsjesdag, letteralmente il giorno dei principini, la Regina sfila in una carrozza dorata dal palazzo Noordeinde fino alla Ridderzaal per prendere posto sul trono e pronunciare il cosiddetto Discorso dal trono in presenza dei membri della Prima e della Seconda Camera olandesi. Tale seduta prende il nome di sessione congiunta degli Stati Generali. Il Discorso dal trono, redatto dal governo, illustra il programma politico previsto per l'anno successivo. Sempre nel corso del Prinsjesdag, il Ministro delle Finanze presenta alla Camera dei deputati il bilancio nazionale e una spiegazione dello stesso, la cosiddetta Miljoenennota, contenute nella celebre valigetta.

4. Mauritsoren

La Mauritsoren è l'alta torre quadrata che si erge accanto alla sala riunioni del Senato. Il luogo migliore per ammirarla è dal Buitenhof. La torre ospita tra le altre la Ministerskamer, la stanza dei Ministri, il luogo in cui i Ministri e i Sottosegretari di Stato si preparano alla discussione delle proposte di legge in Senato.

5. Johan van Oldenbarnevelt

La targa commemorativa in pietra fissata al muro, sul luogo dove un tempo sorgeva la Hofkapel, nel lato nord del Bin-

nenhof, ricorda l'esecuzione nel 1619 del Gran Pensionario Johan van Oldenbarnevelt, entrato in conflitto con l'allora statolder, il principe Maurizio. Sull'altra riva dell'Hofvijver, lungo la Lange Vijverberg, si trova una statua di Johan van Oldenbarnevelt con lo sguardo rivolto al luogo davanti alla Ridderzaal, dove fu decapitato.

6. Trêveszaal

La Trêveszaal, inaugurata nel 1697, è adibita da decine di anni a sala riunioni del Consiglio dei Ministri che si raduna intorno ad un grande tavolo ovale con posti preassegnati. Durante il Consiglio dei Ministri viene discussa e stabilita la politica del governo. Oltre ai Ministri, i Paesi Bassi prevedono la presenza di Sottosegretari di Stato, responsabili di una parte della politica di un Ministero e autorizzati a prendere parte alla seduta solo su invito del Consiglio. I Ministri e i Sottosegretari di Stato formano il gabinetto. L'accesso alla Trêveszaal si trova al numero 19 del Binnenhof, tra la Mauritspoort e la Binnenpoort e ogni venerdì, il giorno in cui si riunisce il Consiglio, il luogo viene popolato da un andirivieni di Ministri. La Trêveszaal occupa il primo piano dell'edificio ed è visibile dalla riva opposta dell'Hofvijver. La sala fa parte del Ministero degli Affari generali, guidato dal Primo Ministro.



Mauritoren

Statua di Johan van Oldenbarnevelt sull'Hofvijver



Trêveszaal

7. Torentje

Anche la piccola torre ottagonale chiamata Torentje, con vista sulle acque dell'Hofvijver, appartiene al Ministero degli Affari generali. Il monumento, risalente al Trecento, era originariamente la residenza estiva dei conti d'Olanda e fu in seguito trasformato in una torre fortificata. A partire dal 1982, la Torentje ospita l'ufficio del Primo Ministro, detto anche premier, che presiede al Consiglio dei Ministri ed è responsabile della coordinazione della politica di governo. Il Primo Ministro rappresenta inoltre il volto del gabinetto ed è lui, in seguito alla chiusura della seduta del Consiglio, ad illustrare ogni venerdì il programma del gabinetto in una conferenza stampa e in una rubrica televisiva settimanale. Anche il Rijksvoorlichtingsdienst, il servizio d'informazione del governo dei Paesi Bassi, che gestisce la comunicazione del gabinetto e la diffusione delle notizie sulla casa reale, ha sede negli edifici degli Affari generali.



Torentje

Primi Ministri dei Paesi Bassi dal 1945

W. Schermerhorn	1945-1946	P.J.S. de Jong	1967-1971
L.J.M. Beel	1946-1948	B.W. Biesheuvel	1971-1973
W. Drees	1948-1958	J.M. den Uyl	1973-1977
L.J.M. Beel	1958-1959	A.A.M. van Agt	1977-1982
J.E. de Quay	1959-1963	R.F.M. Lubbers	1982-1994
V.G.M. Marijnen	1963-1965	W. Kok	1994-2002
J.M.L.Th. Cals	1965-1966	J.P. Balkenende	2002-2010
J. Zijlstra	1966-1967	M. Rutte	2010-

8. Raad van State

Al numero 1 del Binnenhof si trova una sala occupata dal Raad van State, il Consiglio di Stato, il più alto organo consultivo del governo. Gli altri uffici del Consiglio hanno sede presso l'ex Palazzo Kneuterdijk. Il Consiglio di Stato si compone principalmente di ex membri del parlamento, ex ministri e giuristi e deve essere consultato dal governo su ogni progetto di legge. Ufficialmente il Re presiede al Consiglio di Stato ma la carica viene di fatto esercitata dal Vicepresidente. Il Consiglio di Stato è anche il più alto organo d'appello nelle dispute amministrative e nelle controversie tra cittadini e pubblica amministrazione.



Uffici del Consiglio di Stato

Ruolo d'onore dei Caduti 1940-1945.



Fontana con
Guglielmo II
e Ridderzaal

9. Binnenhof 1A

Al numero 1A del Binnenhof, si trovava fino al 1992 l'ingresso principale della sala riunioni della Camera dei deputati, situata sulla sinistra, al primo piano di questa ala. Era qui che sorgeva un tempo la Balzaal, la sala da ballo la cui costruzione era stata ordinata dallo statolder Guglielmo V e che ospita attualmente incontri, conferenze e concerti.

Accanto all'ingresso presso Binnenhof 1A, è possibile ammirare il Ruolo d'onore dei Caduti 1940-1945, un elenco delle persone che hanno perso la vita durante la Seconda guerra mondiale combattendo per la patria olandese. Il documento si trova sopra un tavolo commemorativo e conta circa 18.000 nomi dei soldati delle forze armate di terra, della marina e delle navi mercantili, dei militari dell'Armata Reale delle Indie Orientali Olandesi (KNIL) e dei membri della resistenza dei Paesi Bassi e delle Indie Orientali. Ogni giorno viene girata una pagina del Ruolo d'onore.

10. Fontein

Sulla piazza Binnenhofplein si trova una fontana sormontata da una statua dorata di Guglielmo II, il conte d'Olanda e re cattolico che ordinò la costruzione della Ridderzaal. L'iscrizione sulla fontana ricorda: 'In memoria di Guglielmo II – Re Cattolico – Conte d'Olanda – Promotore della Libertà



Grondwetbank

Municipale – Protettore delle Arti – Fondatore di Castelli a 's-Gravenhage e ad Haarlem'.

11. Stadhouderspoort e culture

La Stadhouderspoort, la porta occidentale che collega il Binnenhof al Buitenhof, che in passato poteva essere attraversata solo dallo statolder. A sinistra della porta, è possibile ammirare la statua del re Guglielmo II e, alla sua destra, una scultura moderna di Willem Drees, il Primo Ministro che realizzò la ricostruzione postbellica dei Paesi Bassi.

12. Grondwetbank

Sulla Hofplaats si trova il Grondwetbank, il monumento a forma di panca che riporta inciso l'articolo 1 della costituzione olandese: 'Tutti coloro che risiedono nei Paesi Bassi sono trattati in maniera eguale in condizioni eguali. Non è consentita alcuna discriminazione per motivi di religione, credo, opinione politica, razza, sesso o per qualsiasi altra ragione.' Nel 1992, in occasione dell'inaugurazione del nuovo edificio, il comune de L'Aia donò il Grondwetbank alla Camera dei deputati. L'articolo 1 è stato aggiunto alla costituzione olandese, insieme ad altri diritti fondamentali, nel 1983.

13. Gevangenpoort

La Gevangenpoort era in origine una delle tre porte più esterne di accesso al Binnenhof e, a partire dal 1420 circa, fu adibita anche a prigione della Corte d'Olanda. Ancora oggi, sul muro può essere ammirato il blasone dell'Hollandia. Nella Gevangenpoort erano rinchiusi sospetti ai quali mediante torture veniva estorta una confessione seguita dalla lettura della condanna, ad esempio marchio a fuoco, fustigazione o patibolo. Anche Cornelis de Witt, borgomastro di Dordrecht, fu rinchiuso in questa prigione per presunto complotto contro lo statolder Guglielmo III. Al momento del rilascio, nel 1672, era presente suo fratello Johan de Witt, Gran Pensionario d'Olanda dal 1653 al 1672, ed entrambi, ad appena alcune decine di metri dalla porta, furono linciati da una folla furiosa composta da cittadini insoddisfatti e da orangisti e i loro corpi furono esposti in pubblico. La Gevangenpoort ospita oggi un museo di strumenti di tortura. Sulla Plaats adiacente, si trova dal 1916 una statua di Johan de Witt. A sinistra della Gevangenpoort, sorge la Galleria del Principe Guglielmo V che prende il nome dall'ultimo statolder della Repubblica delle Sette Province Unite (1588-1795) e riunisce alcuni importanti dipinti della sua collezione personale. Possono oggi essere ammirate circa 150 opere.



Gevangenpoort



Haags Historisch
Museum



Gabinetto del Re

14. Haags Historisch Museum

Sulle volte di quella che un tempo era la porta d'accesso nord-orientale, all'angolo tra Korte Vijverberg e Toernooiveld, sorge il Museo Storico de L'Aia che espone oggetti appartenenti alla storia della città, quali dipinti, gioielli, mobili, modelli, case di bambole, medaglioni, etc.

15. Gabinetto del Re

I Paesi Bassi sono un regno, una monarchia dotata di una costituzione e pertanto definita una monarchia costituzionale. La costituzione, in un tale ordinamento dello Stato, ha la funzione di limitare il potere regio. Il Re dei Paesi Bassi, sebbene svolga principalmente uffici simbolici e cerimoniali, fa parte del governo. Il Primo Ministro è inoltre tenuto ad aggiornarlo con scadenza settimanale. Il Gabinetto del Re, situato al numero 3 di Korte Vijverberg, proprio fuori dal Binnenhof, provvede al sostegno ufficiale del Re e funge da anello di congiunzione tra quest'ultimo e i Ministri. Nell'Ottocento, l'edificio era la dimora del celebre politico protestante Guillaume Groen van Prinsterer e, durante la Seconda guerra mondiale, fu l'ufficio del leader del Movimento Nazionalsocialista (NSB) dei Paesi Bassi Anton Mussert, dove fu arrestato il 7 maggio 1945 e condotto via dalla porta sul retro.



Mauritshuis



Ex dimore dei delegati di Amsterdam



Ex dimore dei delegati di Rotterdam

Re e Regine

Willem I	1815-1840
Willem II	1840-1849
Willem III	1849-1890
Emma (reggente)	1890-1898
Wilhelmina	1898-1948
Juliana	1948-1980
Beatrix	1980-2013
Willem-Alexander	2013-

16. Mauritshuis

L'edificio della Mauritshuis, costruito tra il 1633 e il 1644, è stato usato a partire dal 1685 come residenza per gli ospiti degli Stati Generali ed è oggi sede di un museo nel quale si possono ammirare le tele dei maestri del Secolo d'oro, quali Frans Hals, Jan Steen, Rembrandt, Paulus Potter e Johannes Vermeer. Dalla Mauritshuis è possibile osservare gli alti complessi architettonici di una serie di Ministeri nei pressi della Stazione centrale de L'Aia.

17. Plein

L'ingresso principale alla Camera dei deputati si trova sulla Plein, il luogo in cui un tempo sorgevano gli orti dei conti d'Olanda. La piazza risale al XVII secolo. Prima della realiz-

zazione della nuova sede della Seconda Camera, il luogo dove ora sorge l'ingresso principale ospitava una volta l'edificio della Corte Suprema dei Paesi Bassi mentre al numero 4 e 23 si trovavano al tempo della Repubblica le dimore dei delegati degli Stati d'Olanda rispettivamente di Rotterdam e di Amsterdam. I blasoni di entrambe le città sono ancora chiaramente visibili. Durante la Seconda guerra mondiale, il Reichskommissar austriaco Arthur Seyss-Inquart adibì l'alloggio della città di Amsterdam a suo ufficio. Al centro della Plein si può ammirare una statua di Guglielmo d'Orange, 'Pater Patriae', che nella seconda metà del Cinquecento fu alla guida della rivolta contro il re di Spagna. L'edificio di forma allungata che si erge dietro la statua è il palazzo della Sociëteit De Witte, un luogo destinato alla 'convivialità e dove è consentito girovagare'.

Attualmente, piazza Plein è spesso il luogo di manifestazioni o dimostrazioni di protesta.

18. Ex Ministero delle Colonie

Sulla Plein, a destra dell'ingresso principale della Camera dei deputati, sorge l'ex Ministero delle Colonie, costruito tra il 1859 e il 1860. I Paesi Bassi possedevano in passato numerose colonie delle quali le Indie Orientali Olandesi, l'attuale Indonesia, erano di gran lunga la più importante. Dopo

uno scontro sanguinoso, nel 1949 il governo olandese fu costretto a concedere l'indipendenza al paese. La Nuova Guinea e il Suriname sono appartenuti al Regno dei Paesi Bassi rispettivamente fino al 1961 e al 1975. Attualmente solo sei isole caraibiche fanno ancora parte dei Paesi Bassi, tre delle quali, Aruba, Curaçao e Sint Maarten, sono diventate nazioni costitutive e le restanti sono considerate comuni a statuto speciale. L'edificio una volta occupato dal Ministero delle Colonie è oggi usato dai membri della Camera dei deputati.

19. Ex Ministero della Giustizia

Anche l'edificio all'angolo tra Lange Poten e Plein, che fino alla fine degli anni Settanta era sede del Ministero della Giustizia, ospita oggi gli uffici dei membri della Seconda Camera. Il palazzo accoglie anche la cosiddetta Handelingenkamer, dove vengono depositati i processi verbali delle sedute parlamentari.

20. Nieuwspoor

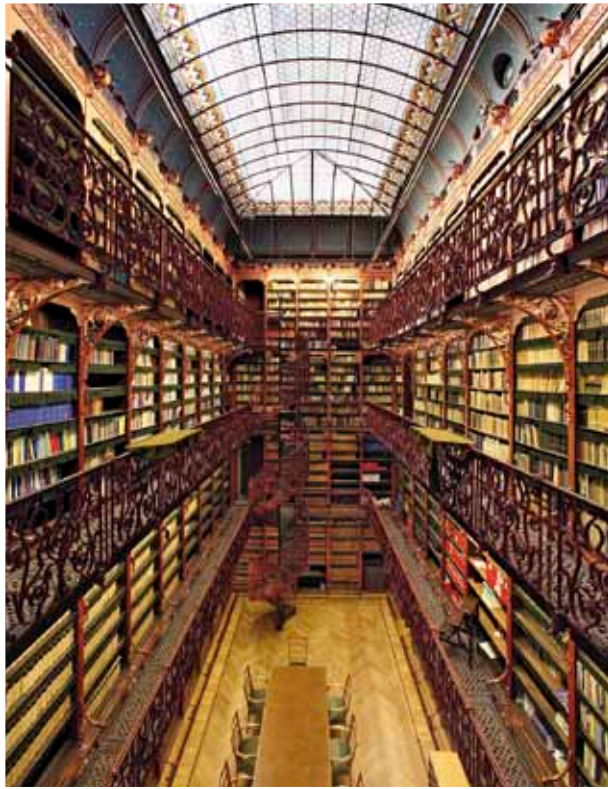
Il centro della stampa internazionale Nieuwspoor, il cui ingresso è situato sulla Lange Poten, è il luogo d'incontro di giornalisti, politici, informatori e lobbisti. Il Nieuwspoor è per i cronisti una fonte di notizie parlamentari di vitale importanza. È qui che vengono spesso tenute conferenze



Ex Ministero delle Colonie



Ex Ministero della Giustizia

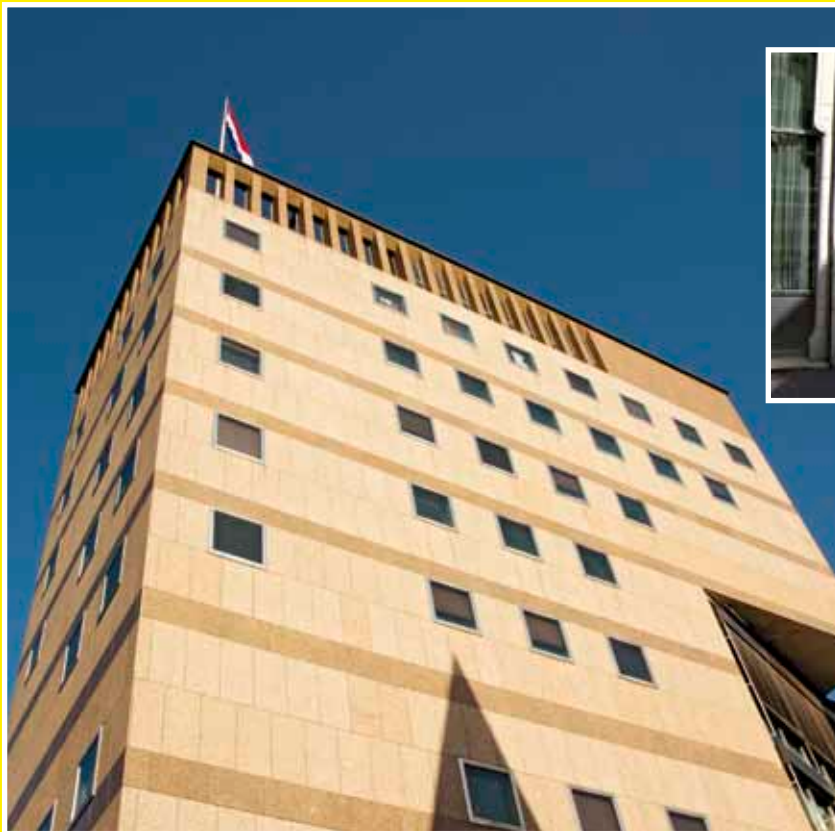


Handelingenkamer

stampa e presentazioni e i politici si lasciano talvolta sfuggire preziose informazioni. In questi casi, è tuttavia necessario attenersi al cosiddetto codice del Nieuwspoort: è consentita la diffusione dell'informazione ma senza menzionare nome e cognome del politico che si è sbottonato.

21. Perstoren

Sulla Hofplaats, all'angolo accanto alla bombatura della Camera dei deputati, si erge la Perstoren, la torre della stampa sede dei media. Trasparenza e diffusione sono parole chiave in un ordinamento democratico e i media giocano al riguardo un ruolo fondamentale, fornendo informazioni e contribuendo al dibattito.



Ingresso del Centro stampa
di Nieuwspoort

Perstoren accanto alla Camera dei deputati

Edifici insieme vecchi e nuovi circondano la Ridderzaal. A causa delle numerose opere di rinnovo e di restauro e grazie ad esse, i palazzi che si affacciano sul Binnenhof vengono tuttora frequentati assiduamente e danno voce alla relazione esistente tra passato, presente e futuro.

Presso il Binnenhof, i membri del parlamento e i Ministri si occupano di politica e nei corridoi del labirinto parlamentare si incontrano anche funzionari pubblici, assistenti di partito, giornalisti e lobbisti. Sia che la vostra visita sia dettata dal desiderio di visitare gli edifici, di assistere ad una seduta di una delle due camere degli Stati Generali, di partecipare ad una manifestazione, di presentare una petizione o di festeggiare Prinsjesdag, potrete tuttora godere, nonostante la sua lunga storia, della fresca vivacità del Binnenhof.

Ingresso della Camera dei
deputati sulla Plein



Colophon

© ProDemos. Huis voor democratie en rechtsstaat, 2015

Hofweg 1H

2511 AA L'Aia

T 070 75 70 200

E info@prodemos.nl

I www.prodemos.nl

ProDemos è la 'Casa per democrazia e stato di diritto'. ProDemos spiega cosa sono le regole della democrazia e dello stato di diritto e mostra quanto puoi fare da te per esercitare influenza – sul comune, sulla provincia, sul paese e su Europa.

Testo: ProDemos

Redazione: Harm Ramkema

Traduzione: WordHouse

Progettazione: Addy de Meester

Stampa: TenBrink, Meppel

Fotografie:

Jan Dirk Gerritsen, pp. 6, 28 (a sinistra), 32 (a sinistra).

Bob Karhof, pp. 2, 16-17, 19, 21 (entrambe in alto), 22, 23, 24, 25, 33, 35.

Hans Kouwenhoven, p. 31.

Margreet Nieuwstad, p. 18 (a sinistra), 20 (in basso), 35.

Siebe Swart, p. 1.

Amber Zabicki, p. 20 (in alto), 26.

Ministerie van Algemene Zaken, p. 21 (in basso).

Ministerie van Binnenlandse Zaken en Koninkrijksrelaties, pp. 27, 28 (a destra e in basso), 30.

Per la realizzazione della presente edizione, l'editore ha compiuto le dovute ricerche al fine di rintracciare gli aventi diritto di tutte le immagini pubblicate. Coloro che ritengono di poter avanzare ulteriori diritti sono pregati di rivolgersi all'editore.

Tutti i diritti riservati. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta e/o diffusa mediante stampa, fotocopie, registrazioni audio, supporti elettronici o con qualsiasi altro mezzo senza la previa autorizzazione scritta da parte dell'editore.



WILK. P. H. VERBODEN



APRILITING EN DROOGLEGING

ZUIDERZEE





1. Sala riunioni della Camera dei deputati
2. Sala riunioni del Senato
3. Ridderzaal
4. Mauritsstoren
5. Johan van Oldenbarnevelt
6. Trêveszaal
7. Torentje
8. Uffici del Consiglio di Stato
9. Binnenhof 1A
10. Fontana
11. Stadhouderspoort
12. Grondwetbank
13. Gevangendoor
14. Haags Historisch Museum
15. Gabinetto del Re
16. Mauritshuis
17. Plein
18. Ex Ministero delle Colonie
19. Ex Ministero della Giustizia
20. Ingresso del Centro stampa di Nieuwspoor
21. Perstoren accanto alla Camera dei deputati

Il Binnenhof € 2,50

ISBN 9789064735103



9 789064 735103